



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROV. DI PAVIA

Via San Nazario n. 18

TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707

C F 00471900183

Sito web: www.comune.robeccopavese.pv.it – E-mail: robecco.pavese@tiscali.it

PEC: comune.robecco@pec.provincia.pv.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO SECCO

Indice

TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707	1
C F 00471900183	1
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ...	14
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18
Rimangono a residuo solamente gli accertamenti TASI del 2016	19
Contributi per permesso di costruire	19
Proventi dei servizi pubblici	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	22
Spese correnti	22
Spese per il personale	22
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	24
Spese di rappresentanza	24
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	24
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	24
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
Spese in conto capitale	25
Limitazione acquisto immobili	25
Limitazione acquisto mobili e arredi	25
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	25
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	26
Contratti di leasing	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	28
Estermalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	29
STATO PATRIMONIALE.....	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	32
CONCLUSIONI	33

Comune di di Robecco Pavese

Organo di revisione

Verbale n. 36 del 3/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Robecco Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, lì 3 Aprile 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Secco revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 23.12.2014;

- ◆ ricevuta in data 30.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 03.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del [principio contabile applicato 4/3](#), con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 35;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			402.456,18
Riscossioni	20.337,57	545.554,36	565.891,93
Pagamenti	72.733,14	433.825,82	506.558,96
Fondo di cassa al 31 dicembre			461.789,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			461.789,15
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel [principio contabile 4/2](#).

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	461.789,15
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.307,27
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.307,27

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.307,27 come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	458.365,06	436.907,90	461.789,15
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 66.235,87, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	534.324,17	532.164,84	573.201,74
Impegni di competenza	meno	453.041,44	574.474,38	520.813,61
Saldo		81.282,73	- 42.309,54	52.388,13
quota di FPV applicata al bilancio	più			13.847,74
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		81.282,73	- 42.309,54	66.235,87

così dettagliati:

		2016
Riscossioni	(+)	545.554,36
Pagamenti	(-)	433.825,82
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	111.728,54
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	13.847,74
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	7.891,88
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	5.955,86
Residui attivi	(+)	27.647,38
Residui passivi	(-)	79.095,91
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 51.448,53
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		66.235,87

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	66.235,87
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	66.235,87

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	13.847,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	463.761,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	398.981,92
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.891,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.121,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		58.613,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	58.613,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	41.145,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.523,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		7.622,06
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	58.613,81
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	7.622,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		66.235,87
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		58.613,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		58.613,81

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	13.847,74	7.891,88
Fondo plurennale vincolato - parte capitale		
Totale	13.847,74	7.891,88

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 415.395,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			402.456,18
RISCOSSIONI	20.337,57	545.554,36	565.891,93
PAGAMENTI	72.733,14	433.825,82	506.558,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			461.789,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			461.789,15
RESIDUI ATTIVI	14.192,81	27.647,38	41.840,19
RESIDUI PASSIVI	1.245,77	79.095,91	80.341,68
<i>Differenza</i>			- 38.501,49
<i>meno FPV per spese correnti</i>			7.891,88
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			415.395,78

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	361.028,53	338.386,95	415.395,78
di cui:			
a) Parte accantonata		4.503,79	22.291,42
b) Parte vincolata	15.576,66	1.307,27	2.187,80
c) Parte destinata a investimenti	85.935,23	19.878,90	27.500,97
e) Parte disponibile (+/-) *	259.516,64	312.696,99	363.415,59

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	19.281,33
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.010,09
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	22.291,42

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.187,80
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.187,80

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Asfaltatura e ampliamento cimitero	27.500,97
TOTALE PARTE DESTINATA	27.500,97

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	28.588,75	20.337,57	14.192,81	5.941,63
Residui passivi	78.810,24	72.733,14	1.245,77	- 4.831,33

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	66.235,87
SALDO GESTIONE COMPETENZA		66.235,87
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		5.941,63
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.831,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.772,96
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		66.235,87
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.772,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		338.386,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		415.395,78

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	2.646,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	7.950,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	10.596,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 20.012,01.
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 19.281,33
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 20.012,01.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	10.596,00
Metodo ordinario pieno	24.538,27
Media semplice	20.012,01
Media dei rapporti	19.281,33
Media ponderata	20.012,01
Importo effettivo accantonato	19.281,33

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso effettuata dal Segretario dalla quale non si evince alcun contenzioso in essere e pertanto l'organo di revisione ritiene che il non accantonamento di alcun importo sia congruo con la ricognizione analizzata.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'organo di revisione prende atto che non è stato effettuato alcun accantonamento per perdite non risultando all'Ente alcuna perdita dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e ai sensi dell'[art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016](#).

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.0010,09 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato incrementando la precedente previsione di € 1.152,30.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 13.847,74
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) -
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 421.607,61
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 17.045,11
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 17.045,11
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 25.108,30
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 41.145,86
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 504.906,88
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 398.981,92
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 7.981,88
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 406.963,80
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 33.523,80
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 33.523,80
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	440.487,60
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	78.267,02
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	78.267,02

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 22 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	126.711,74	125.398,00	134.363,28
I.M.U. recupero evasione			12.000,00
T.A.S.I. recupero evasione			4.000,00
T.A.S.I.	30.500,00	40.326,07	24.728,25
Addizionale I.R.P.E.F.	37.454,44	39.511,07	39.864,91
Imposta comunale sulla pubblicità	2.413,16	2.411,76	2.397,96
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	522,31	3.612,46	3.613,38
TARI	87.963,01	90.872,39	100.309,39
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		4.543,62	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	365,64	419,87	291,26
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	116.583,00	91.479,08	100.039,18
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	402.513,30	398.574,32	421.607,61

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	12.000,00	12.000,00	0,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	4.000,00	1.024,00	25,60%	78,57%	19.281,33
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	16.000,00	13.024,00	148,04%	81,40%	19.281,33

In merito si osserva che non risultano somme a residuo per gli accertamenti IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.426,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.426,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.976,00	
Residui totali	2.976,00	

Rimangono a residuo solamente gli accertamenti TASI del 2016.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	26.014,53	516,00	41.145,86
Riscossione	26.014,53	516,00	41.145,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	26.014,53	
2015	516,00	
2016	41.145,86	

Non sussistono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	21.829,14	21.829,13	17.045,11
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	536,34	3.850,94	
Altri trasferimenti			
Totale	22.365,48	25.680,07	17.045,11

Sulla base dei dati esposti si rileva che nell'anno 2015 vi sono stati contributi per € 17.045,11. I contributi e i trasferimenti corrente dallo Stato sono integralmente rappresentati da trasferimenti statali di somme di riparto del fondo sviluppo investimenti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.807,05	9.156,77	5.729,68
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.124,03	1.324,49	880,53
Interessi attivi	50,00	18,71	
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	16.048,14	13.583,32	18.498,09
Totale entrate extratributarie	27.029,22	24.083,29	25.108,30

Sulla base dei dati esposti si rileva nell'anno 2016 vi sono state entrate extratributarie per totali € 25.108,30 delle quali € 5.729,68 derivanti da servizi pubblici (diritti di segreteria) e da proventi dei beni dell'ente (concessioni cimiteriali e fitti attivi) ed € 18.498,09 da concorsi e rimborsi diversi.

Le sanzioni del Codice della Strada hanno fruttato € 880,53, voce riclassificata per gli anni precedenti.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'Ente non eroga direttamente servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	1.124,03	1.324,49		880,53	
riscossione	1.124,03	1.324,49		880,53	
%riscossione	100,00	100,00	-	100,00	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	1.124,03	1.324,49	880,53
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	-
entrata netta	1.124,03	1.324,49	880,53
destinazione a spesa corrente vincolata	562,02	662,25	440,27
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	562,02	662,25	440,27
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

L'Ente non ha stanziato alcun Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto è ora privo del servizio di Polizia Locale in considerazione di quanto stabilito dalla deliberazione n.25 del C.C. del 23/12/2015, ovvero il recesso dalla Convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali sottoscritta con i Comuni di Bastida Pancara, Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Mezzanino e Cigognola ed approvata in data 23/12/2014 con deliberazioni n.39 del C.C., che prevedeva che il Comune di Bressana Bottarone esercitasse le funzioni di Polizia Locale per il Comune di Robecco Pavese.

Il revisore ha sottolineato la necessità dell'esistenza di tale funzione fondamentale ed invita l'Amministrazione a provvedere quanto prima a dotarsene.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative del codice della strada spettanti ai Comuni è stata destinata conformemente alla previsione del comma 5 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, in via previsionale, con delibera della Giunta n.18 del 21.03.2016 al 100 per cento le finalità previste dal comma 4 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

I proventi incassati non sono stati utilizzati e sono quindi stati vincolati nell'avanzo.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti principalmente per la riduzione delle concessioni cimiteriali.

Non risultano somme iscritte a residuo per i di canoni di locazione dalla farmacia e dall'ambulatorio che sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio e risultano totalmente incassate per € 3.500. Le entrate per le concessioni cimiteriali di € 516.48 hanno subito una diminuzione rispetto agli € 2.600 dell'anno precedente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	97.872,50	105.070,31	7.197,81
102	imposte e tasse a carico ente	8.135,88	8.232,05	96,17
103	acquisto beni e servizi	219.130,69	235.591,16	16.460,47
104	trasferimenti correnti	49.756,52	38.142,93	-11.613,59
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	4.989,86	3.902,47	-1.087,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	9.059,00	8.043,00	-1.016,00
TOTALE		388.944,45	398.981,92	10.037,47

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del 2008;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di

lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della [Legge 296/2006](#).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che risulta rispettato il limite di spesa rispetto al Rendiconto 2008 (riferimento per i Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti), anno in cui le spese hanno avuto un livello minimo come segnalato nelle istruttorie sul Rendiconto 2012 e 2013 dove non risultava rispettato il limite.

Risulta infatti che come da delibera di G.C. n. 43 del 26/06/2006 è stata collocata in pensione una dipendente con conseguente riduzione delle spese di personale nell'anno 2008.

Successivamente la Giunta Comunale n. 45 del 17/11/2008, per esigenze organizzative e di servizio ha rivisto la dotazione organica istituendo un posto di categoria D – Istruttore Direttivo sopprimendo un posto di collaboratore amministrativo B3 vacante dal 2007 a seguito di progressione verticale alla Categoria C.

Nel 2016 il venir meno dell'incarico al geometra ha fatto sì che venisse rispettato il parametro.

		rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	76.273,50	75.048,30
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	6.372,75	6.379,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Oneri riflessi sul personale	18.940,04	19.474,92
Altre spese: Inps	119,00	0,00
Altre spese: Inail	378,65	413,17
Totale spese di personale (A)	102.083,94	101.315,50
(-) Componenti escluse (B)	497,65	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	101.586,29	101.315,50
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 31 del 14.11.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono

state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata mantenuta ad euro 0 come la somma impegnata nell'anno 2015.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [legge 228/2012](#). L'ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.l. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 3.902,47 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,91 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,84 %.

In merito si osserva ha sette mutui aperti di cui due in scadenza nel 2017, la convenienza per un'eventuale rinegoziazione è del tutto trascurabile.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

I principali scostamenti rilevati dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza rispetto alla spesa prevista sono attribuibili ad economie rispetto alle previsioni di € 45.000,00 riguardo alle spese effettive sostenute per € 33.523,80 riconducibili all'acquisizione dell'area per l'ampliamento cimiteriale per € 9.545,80, alla progettazione del muro di contenimento per € 8.247,20, alla stesura del piano cimiteriale per € 7.612,80 e per l'asfaltatura delle strade comunali per € 5.978.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili, sono pertanto rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 e del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'acquisizione dell'area per l'ampliamento cimiteriale per € 9.545,80 che si è resa necessaria per il raggiungimento della capienza dello stesso.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,36%	0,94%	0,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	118.295,00	99.396,09	79.326,31
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-18.898,91	-20.069,78	-12.121,15
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	99.396,09	79.326,31	67.205,16
Nr. Abitanti al 31/12	563,00	565,00	558,00
Debito medio per abitante	176,55	140,40	120,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	6.160,73	4.989,86	3.902,47
Quota capitale	18.898,91	20.069,78	12.121,15
Totale fine anno	25.059,64	25.059,64	16.023,62

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del [decreto del MEF 7/8/2015](#) una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'[art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015](#).

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n.15 del 6/2/17 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 0

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 7.891,88

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1			1.696,25	4.251,58	7.655,58	23.018,95	36.622,36
di cui Tarsu/tari			1.696,25	4.251,58	7.655,58	11.816,10	25.419,51
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2						520,60	520,60
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3						3.107,83	3.107,83
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	1.696,25	4.251,58	7.655,58	26.647,38	40.250,79
Titolo 4					589,40		589,40
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5						1.000,00	1.000,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	589,40	1.000,00	1.589,40
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	1.696,25	4.251,58	8.244,98	27.647,38	41.840,19
PASSIVI							
Titolo 1			47,57	225,85	4.078,52	75.989,74	80.341,68
Titolo 2							0,00
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	47,57	225,85	4.078,52	75.989,74	80.341,68

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

L'ente presenta un debito al 31.12.2016 di € 5.375,17 con la società Broni Stradella Spa.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

Organismo partecipato	PN 31/12/2015	PN 31/12/2014	PN 31/12/2013	%
A.C.A.O.P. S.p.A.	3.991.217	3.912.190,00	3.883.208,00	0,98000%
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	3.894.632	3.814.570,00	3.768.341,00	0,02321%
Broni-Stradella S.p.A.	5.178.402	4.966.894,00	4.850.450,00	0,01370%

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'[art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011](#), convertito dalla [Legge 148/2011](#) in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'[art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244](#).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei

presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'[art.1 comma 612 della legge 190/2014](#).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

che il Comune di Robecco Pavese ha rispettato per ogni trimestre le tempistiche nei pagamenti, l'indicatore globale è pari a 19,55 giorni rispetto al limite di 30 giorni previsto dalla normativa.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2016 non risultano ritardi nei pagamenti.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene che l'adempimento venga effettuato correttamente all'inizio di ogni mese.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

- Responsabile del servizio finanziario: Dott. Umberto Fazia Mercadante;
- Concessionari Equitalia Nord Spa, Agente contabile per la Provincia di Pavia.

STATO PATRIMONIALE

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 1.319.029,66 oltre a € 129.798,26 di conferimenti. Con un aumento di euro 68.195,57 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	1.047.118,86	-10.957,56	1.036.161,30
Immobilizzazioni finanziarie	37.359,52	3.447,62	40.807,14
Totale immobilizzazioni	1.084.478,38	-7.509,94	1.076.968,44
Rimanenze			0,00
Crediti	21.742,11	19.508,68	41.250,79
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	402.456,18	59.332,97	461.789,15
Totale attivo circolante	424.198,29	78.841,65	503.039,94
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	1.508.676,67	71.331,71	1.580.008,38
Passivo			
Patrimonio netto	1.350.541,30	98.286,62	1.448.827,92
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	158.135,37	-26.954,91	131.180,46
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	1.508.676,67	71.331,71	1.580.008,38
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del [principio contabile applicato 4/3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale costi pluriennali capitalizzati.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#), nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale corrisponde al risultato economico dell'esercizio e a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a riserva.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del [principio contabile applicato 4/3](#).

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) Non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) In merito a considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione da fornire all'organo politico dell'ente quale supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria si segnala:
 - la generale attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria conseguente al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, l'assenza di debiti fuori bilancio;
 - il generale rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi e la corretta costituzione dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo;
 - Si evidenzia inoltre che la voce "crediti di dubbia esigibilità", dovrebbe invece comprendere i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione con relativa storicizzazione come previsto dal principio contabile n. 3.
 - Si segnala la necessità per i futuri esercizi contabili dell'adozione di una procedura di rilevamento dei residui passivi atta ad assicurare una migliore rappresentatività delle previsioni di spesa e una procedura idonea a rispettare il principio di competenza per il rilevamento delle entrate.
 - la corretta analisi e valutazione delle attività e passività potenziali. Al riguardo si osserva che i responsabili dei servizi non hanno segnalato contenziosi in essere.
 - la corretta gestione delle risorse finanziarie ed economiche come rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate e la bassa incidenza dell'indebitamento dell'ente e degli oneri finanziari;
 - l'attendibilità dei valori patrimoniali conseguente al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari, si segnala la necessità di tenere monitorato l'andamento delle partecipate;
 - la sostanziale adeguatezza del sistema contabile e di funzionamento del sistema di controllo interno considerate le scarse risorse a disposizione;
 - la necessità di riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo in particolare agli elevati costi di gestione dei rifiuti e alla mancata distribuzione degli utili d'esercizio da parte delle partecipate in cui non vi è la possibilità di incidere sulle decisioni di queste in assenza di rappresentanti negli organi direttivi;
 - la necessità di ripristinare l'esercizio della funzione fondamentale della Polizia Municipale;
 - l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:
 - a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

